

Comunicato stampa LAV – 24 settembre 2024

IL TRIBUNALE DI TRENTO ASSOLVE LA DONNA CHE NEL 2021 PICCHIO' LA CAGNOLINA PALLINA

LAV: LA VIOLENZA CONTRO GLI ANIMALI NON DEVE ESSERE MAI SOTTOVALUTATA NÉ GIUSTIFICATA. VALUTEREMO DI PROPORRE IMPUGNAZIONE IN APPELLO.

A fine 2021 la cagnolina Pallina è stata vittima di terribili percosse, ricevute proprio dalla sua umana di riferimento in un evidente stato di alterazione. Una videocamera di sorveglianza in piazza Duomo, a Trento, aveva catturato la scena e le tragiche immagini avevano invaso i social.

Dopo ore di ricerche, l'animale è stato ritrovato da LAV e consegnato sano e salvo alla Polizia Municipale di Trento. Posta sotto sequestro preventivo, Pallina è stata visitata da un veterinario e accudita in vista di una futura adozione.

Oggi, a distanza di quasi 3 anni, il procedimento penale contro l'umana di Pallina si è concluso, con un risultato indegno e frustrante: l'imputata è stata assolta perché *"il fatto non costituisce reato"*. Ancora non si conoscono le motivazioni di questa decisione, in quanto il Giudice, in sede di udienza, ha solo dato lettura del dispositivo, e la sentenza verrà depositata successivamente.

Ad ogni modo, in considerazione del tenore letterale della formula utilizzata, vi è ragione di ritenere che l'assoluzione sia avvenuta non per ragioni riguardanti l'incapacità di intendere e di volere dell'imputata, riconosciuta solo parzialmente, ma presumibilmente per mancanza di uno degli elementi costitutivi del reato, per esempio l'assenza dell'elemento soggettivo.

"L'esito del processo ci lascia indignati ed insieme ai nostri legali, una volta chiare le motivazioni, valuteremo di proporre appello avverso la sentenza. Chi commette simili gesti, violenti ed ingiustificabili, non deve più poter detenere un animale" dichiara Simone Stefani, responsabile della sede di LAV Trento che ha aggiunto: "Le immagini delle percosse subite dalla cagnolina Pallina avevano commosso moltissime persone in ogni parte d'Italia, ci aspettavamo una giusta condanna, non certo un'assoluzione".

Fortunatamente, grazie all'azione legale portata avanti da LAV, Pallina è stata tempestivamente svincolata dal procedimento penale ed affidata all'associazione, in modo da essere data in adozione e ricominciare una nuova vita. Non fosse stato così con l'assoluzione sarebbe potuta tornare irrimediabilmente nelle mani di chi l'ha maltrattata.

Ed invece Pallina potrà continuare ad essere amata e coccolata nella famiglia che l'ha accolta. Non dovrà rinunciare alle lunghe passeggiate della mattina presto tra i vigneti, che adora, e ai piacevoli sonnellini sul divano.

"Viene da chiedersi cosa altro deve accadere a Trento per far condannare o almeno processare chi maltratta gli animali, visto che nonostante i video che mostrano in maniera per noi inequivocabile quelle che non abbiamo paura di definire violenze, è stata richiesta l'archiviazione per i pastori che prendono a calci gli agnelli e qui addirittura è stata assolta la picchiatrice di Pallina, perché *il fatto non costituisce reato*" ha concluso Stefani.

Atti di una tale crudeltà non devono accadere, LAV chiede ancora una volta alla Commissione Giustizia della Camera dei Deputati di procedere con l'esame e l'approvazione delle proposte di Legge per inasprire le pene e rendere più efficaci le norme per perseguire i reati contro gli animali.

[VIDEO PERCOSSE PALLINA](#)

[FOTO PALLINA OGGI](#)

